



# Raccontare i bambini

È necessario uno sguardo empatico per comprenderli e saper documentare le loro esperienze e le loro conquiste

 di Anna Lia Galardini  1 minuto di lettura 04 gennaio 2019

È necessario **osservare i bambini** con uno **sguardo empatico** per comprenderli e vedere ciò di cui hanno bisogno. Ma non basta: importante è **saper raccontare e restituire** ciò che si è osservato. Raccogliere racconti sui bambini, sulle loro esperienze e sulle loro conquiste, attraverso una documentazione che utilizza in forme diverse parole e immagini, consente agli educatori di restituire alle famiglie sequenze autentiche della vita che si svolge al nido. Queste piccole narrazioni convincono i genitori che l'educatore vede e conosce il loro bambino e contribuiscono ad alimentare relazioni di **fiducia** e di **vicinanza**.

L'abitudine a **documentare** fa emergere in tutti, educatori e genitori, domande, interessi, aspettative, riflessioni che aiutano ad avere **attenzione agli aspetti di maggior significato** per l'educazione dei bambini. Sono proprio questi racconti che mettono in luce dettagli che dicono molto della qualità della vita al nido o fanno emergere la capacità dei bambini di essere autonomi, collaborativi, curiosi, attenti, aspetti non scontati nella percezione degli adulti. È meglio partire dal **rendere visibili i progressi**, da qualcosa di speciale che accade nella quotidianità, dal mettere in valore le risorse di ognuno, per incoraggiare nei genitori uno **sguardo positivo sui bambini** che sarà il sostegno necessario per superare le sfide della crescita.